



► 1 agosto 2017

STELLA ALPINA

SETTECENTO KM PER I 70 ANNI

Una trentaduesima rievocazione storica impegnativa, con un percorso lungo e 95 prove cronometrate. Alla fine svetta la Fiat 508 C del 1937 del forte regolarista siciliano Passanante

Estata un'edizione di festeggiamenti quella della rievocazione storica della Stella Alpina che, nel fine settimana dal 6 al 9 luglio, ha spento 70 candeline.

Una "quattro giorni" di gara aperta alle storiche costruite entro il 1972, accompagnate da una quindicina di Ferrari moderne che, in onore dei 70 anni del Cavallino rampante, hanno aderito al "Tribute". L'evento, organizzato dalla Scuderia Trentina in collaborazione col team di Canossa Events, con i suoi 700 km di percorso e ben 95 prove a cronometro, ha messo a dura prova equipaggi e vetture, tanto che dei 52 partiti giovedì pomeriggio da piazza della Mostra

a Trento, si sono classificati solo in 32. Trento è stata il fulcro di questa 32ª rievocazione storica, proprio come nella prima edizione, nel 1947, una tra le principali novità rispetto agli scorsi anni. Così come l'aggiunta della tappa di giovedì sera, che ha permesso ai partecipanti di percorrere alla luce del tramonto il tracciato della mitica cronoscalata Trento-Bondone, con tanto di primo gruppo di prove a cronometro da affrontare una volta raggiunta la vetta. La giornata di venerdì invece, con i passi Palade e Mendola, la Val di Non e Madonna di Campiglio, si è sviluppata sulle strade del Trentino occidentale, per poi spostarsi su quelle del Trentino orientale nel corso di sabato, passando per la Valsugana, San Martino di Castrozza, affrontando i passi Rolle e Sella, fino a sconfinare in Alto



Tornanti suggestivi

La Delahaye 135 S del 1938 di Tourneur-Tourneur: sopra, i vincitori di questa edizione, Passanante-De Alessandrini su Fiat 508 C (1937). Nella pagina accanto, in senso orario: la Porsche 356 B (1960) di Scaroni-Pietropaolo, prime nella Coppa delle Dame; la Triumph TR3 (1956) di Bottini-Boscardin; la Jaguar E Type Roadster (1962) di Bossi-Arnoldi; la Triumph TR2 (1955) di Mozzi-Biacca, secondi classificati; la Lancia Fulvia Coupé (1972) di Giacoppo-Grillone Tecioia, terzi all'arrivo.





► 1 agosto 2017



Adige nella Val Gardena. La cena di gala presso il Muse di Trento, celebre museo di scienze naturali progettato da Renzo Piano, ha anticipato la chiusura della gara, conclusasi domenica alle Cantine Ferrari, dopo un breve tragitto che ha condotto gli equipaggi in Vallagarina per le prove finali. Questa edizione ha visto trionfare Passanante-De Alessandrini su Fiat 508 C del 1937, vincitori anche del Trofeo Azimut, riservato alle vetture ante 1957. Secondi, i plurivincitori di questa competizione Mozzi-Biacca, a bordo della loro Triumph TR2 del 1955. Terzi, su Lancia Fulvia Coupé del 1972, Giacoppo-Grillone Tecioiu, mentre per la Coppa delle Dame si sono distinte Scarioni-Pietropaolo su Porsche 356 B del 1960.

Himara Bottini

